Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 1° ottobre** — **Numero 242**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 30 settembre corrente anno, ha nominato ministro segretario di Stato per la marina il vice ammiraglio CAMILLO CORSI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la domanda 10 luglio 1915 del presidente del Consiglio provinciale di Torino, per ottenere in conformità alla deliberazione 14 giugno 1915, del Consiglio provinciale stesso, che, stante l'urgenza di provvedere allo sfollamento del Manicomio di Torino, mediante nuove costruzioni per il ricovero dei mentecatti ed attese le difficoltà di procurarsi, nelle contingenze attuali, i fondi occorrenti a condizioni vantaggiose, venga autorizzata la provincia di Torino a valersi, per tale scopo, delle somme ancora a credito della Provincia stessa su quelle versate dallo Stato alla Cassa dei depositi e prestiti, ai sensi dell'art. 1 della legge 9 luglio 1908, n. 433, senza previa diminuzione della sovrimposta provinciale sui terreni e salvo a disporre

tale diminuzione in un termine da determinarsi dal Consiglio provinciale;

Ritenuto che sussistono le suaccennate ragioni di urgenza;

Visto l'art. 8 della legge 7 luglio 1901, n. 321, e l'art. 1 della legge 9 luglio 1908, n. 433;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello dell'interno e con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Allo scopo di mettere in grado la provincia di Torino di provvedere subito all'acquisto di terreni per la costruzione del manicomio e alla costruzione ed arredamento di edifici manicomiali, la Provincia stessa è autorizzata a prelevare dalla Cassa dei depositi e prestiti sui versamenti eseguiti dallo Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 9 luglio 1908, n. 433, le somme che ancora rimarranno disponibili, dopo effettuato i prelievi per rimborsi fatti dalla Provincia a tutto il 1915, fino a completa estinzione del debito dello Stato quale sarà precisato dagli accertamenti definitivi dell'Amministrazione del catasto e dipendente dalla ritardata applicazione del nuovo catasto nella provincia di Torino, in confronto della data fissata dalla legge 21 gennaio 1897, n. 231.

Tali prelievi potranno essere fatti dalla provincia di Torino, a rate, man mano che se ne presenti il bisogno, e in base ad apposita deliberazione della Deputazione provinciale, approvata dal prefetto, senza obbligo della correlativa diminuzione della sovrimposta terreni e salvo a provvedere pel rimborso a favore dei possessori fondiari delle somme prelevate ai termini del comma precedente colle norme fissate dalla legge 9 luglio 1908, n. 433, nei modi ed entro il termine che, d'accordo col Ministero delle finanze, verrà fissato dal Consiglio provinciale di Torino.

Il presente decreto dovrà presentarsi al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1441 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Considerato che le anormali condizioni del commercio internazionale durante il presente stato di guerra sono di ostacolo al rifornimento delle traversine ferroviarie di legno comune;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Su proposta del ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Fino al 30 giugno 1916, è in facoltà del ministro delle finanze di derogare alle disposizioni del repertorio della tariffa doganale, relative alla classificazione delle traversine di legno per strade ferrate, autorizzando la importazione col trattamento del legno comune squadrato anche delle traversine di legno da ebanisti introdotte nel Regno dalla Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1442 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico di leggi approvato con R. decreto 29 giugno 1902, n. 281, ed il relativo regolamento approvato con successivo R. decreto 10 luglio 1902, n. 296;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro delle finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Durante lo stato di guerra e fino al sessantesimo giorno dopo pubblicata la pace, gli esattori delle imposte dirette, fermi restando tutti gli altri obblighi loro imposti dalle leggi e dal contratto d'appalto, sono facoltati a versare, entro i dodici giorni dalla scadenza di ciascuna rata, soltanto gli otto decimi delle somme dovute allo Stato per imposte erariali sui terreni e sui fabbricati. Dovranno versare gli altri due decimi nel corso del bimestre, come è prescritto per la imposta di ricchezza mobile.

Art. 2.

La facilitazione medesima è estesa per lo stesso periodo di tempo ai ricevitori provinciali pei versamenti che sono obbligati a fare nella tesoreria dello Stato per imposte sui terreni e sui fabbricati, a termini dell'art. 83 della vigente legge sulla riscossione, se ed in quanto gli esattori si avvalgano della agevolazione loro concessa.

Art. 3.

Sulle somme per le quali si avvarranno di tale facilitazione e pei giorni che ne usufruiranno, gli esattori dovranno corrispondere allo Stato l'interesse calcolato al 5 0[0 all'anno.

Il pagamento di esso sarà fatto al ricevitore provinciale all'atto del versamento delle somme per le quali è dovuto, con le modalità che verranno stabilite dal Ministero del tesoro.

Il presente decreto avrà effetto dalla scadenza della rata di ottobre 1915 e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero* 1443 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554, il quale stabilisce che il provento delle tasse d'ingresso ai musei, alle gallerie ed agli scavi del Regno ottenuto nell'anno antecedente debba essere inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per i fini nell'articolo stesso ed in quello n. 22 della legge 20 giugno 1909, n. 364, indicati;

Accertato che il provento delle tasse in parola versato in tesoreria nel 1914-915 ascese, come risulta dalle contabilità provvisorie di quell'esercizio, a L. 235.096,70, mentre negli anni finanziari ultimi decorsi superò il milione;

Considerato che con la predetta somma di lire 235.096,70 non si rende possibile fronteggiare nell'esercizio 1915-916 le spese necessarie per il mantenimento degli Istituti in parola e che, pertanto, è indispensabile autorizzare per tale scopo una congrua maggiore assegnazione di carattere straordinario che si ravvisa di poter determinare in lire quattrocentomila;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È autorizzata l'assegnazione di lire quattrocentomila (400.000) da inscrivere al cap. n. 277-*ter* « Spese di qualsiasi genere riguardanti i monumenti, i musei, gli scavi, le gallerie e gli oggetti d'arte e di antichità - Maggiori spese per la guardia notturna e per i servizi di custodia nei detti Istituti in relazione ai sopravvenuti bisogni determinati dallo stato di guerra » della parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-916.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S .M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Monteforte Irpino (Avellino).*

ALTEZZA!

Un'inchiesta eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione co-

munale di Monteforte Irpino ha messo in evidenza gravissime irregolarità.

Tutti i pubblici servizi sono abbandonati; mancano l'acqua potabile ed il macello. Il cimitero trovasi in condizioni deplorevolissime. I servizi sanitario ed ostetrico sono difettosi.

Anche gli uffici, per la mancanza del segretario, a cui l'Amministrazione fin dal 1910 non ha voluto provvedere, sono completamente disorganizzati. L'archivio si può dire che non esiste, tanto è il disordine in cui si trova; e mancano i più importanti registri prescritti dalla legge.

La situazione finanziaria, per i bilanci fittizi e per la trascuratezza posta nella riscossione dei fitti e dei canoni, nella conservazione del patrimonio boschivo e dei demani e nella compilazione dei ruoli, è in condizioni disastrose.

Gli esercizi 1913 e 1914 si sono chiusi con notevole disavanzo ed il tesoriere, essendo creditore di somme rilevanti, ha sospeso i pagamenti.

L'Amministrazione è del resto completamente in sfacelo, essendo sei consiglieri dimissionari, per tre pendendo la procedura di decadenza e due altri trovandosi sotto le armi.

In tali condizioni, giusta anche il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza dell'11 settembre, è necessario sciogliere il Consiglio comunale per dar modo ad un amministratore straordinario di provvedere all'assestamento delle finanze ed alla riorganizzazione degli uffici e dei servizi.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Monteforte Irpino, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Alfredo Rossi è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 31 agosto 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Montelibretti (Roma).

ALTEZZA!

Un'inchiesta eseguita sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Montelibretti, ha messo in evidenza gravi irregolarità ed un deplorevole abbandono di tutti i servizi pubblici: disorganizzati gli uffici municipali, deficiente il servizio sanitario e ostetrico, trascurata la nettezza urbana, la manutenzione stradale, il cimitero; le tariffe del dazio e delle tasse locali non aggiornate secondo le nuove leggi ed i nuovi regolamenti, le matricole delle tasse non ancora compilate.

L'Amministrazione, ispirando inoltre ogni suo atto a fini partigiani, mantiene vivo e fomenta l'antico rancore esistente fra le frazioni Casali e Castello con grave minaccia di incresciosi incidenti.

Per ragioni pertanto d'ordine amministrativo e per gravi ragioni d'ordine pubblico a causa del vivo malcontento della popolazione, è necessario, giusta anche il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 21 agosto corrente, sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Montelibretti, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Pasquale Talarico è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 settembre 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bruzzano Zeffirio (Reggio Calabria)*:

ALTEZZA!

Un'inchiesta disposta dal prefetto in seguito a numerose denunzie contro l'Amministrazione comunale di Bruzzano Zeffirio ha messo in evidenza gravi irregolarità e soprattutto una impressionante incuria di ogni interesse del Comune e un assoluto abbandono dei pubblici servizi.

L'Amministrazione ha inspirato la sua azione a fini partigiani ed al più manifesto favoritismo, applicando le tasse senza alcun criterio di equità, per favorire gli amici e gravare gli avversari e usando cogli impiegati una disparità di trattamento a seconda delle presunte loro simpatie verso il partito dell'Amministrazione in carica o verso quello avversario.

La manutenzione e la pulizia delle strade ed il servizio di igiene sono trascurati.

L'ufficio comunale si trova nel più grave abbandono.

I conti non sono più stati riveduti e deliberati dal 1911.

È perciò indispensabile, giusta anche il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza del 23 agosto p. p., sciogliere il Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bruzzano Zeffirio, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Bottari Attilio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 16 settembre 1915, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Moglia (Mantova).*

ALTEZZA!

Avendo l'intero Consiglio comunale di Moglia rassegnate le dimissioni, fu incaricato della provvisoria gestione del Comune un commissario prefettizio.

Non essendo però possibile nelle attuali circostanze, trovandosi molti elettori sotto le armi, procedere alle elezioni, è nessario, giusta anche il parere del Consiglio di Stato espresso nell'adunanza dell'11 settembre, sciogliere il Consiglio comunale e sostituire il commissario prefettizio con un R. commissario, coi poteri precisi determinati dalla legge.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Moglia, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Luigi Colombini è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 23 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Roccalumera (Messina).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto, col quale vengono prorogati di altri tre mesi i poteri del R. commissario di Roccalumera.

Siffatta proroga è indispensabile per assicurare la soluzione delle varie ed importanti quistioni già avviate e che è opportuno vengano portate a termine durante la gestione straordiuaria - come quella dell'acqua potabile e del riparto territoriale e patrimoniale fra il Comune e la frazione Pagliara - e perchè non è possibile convocare nel momento attuale i comizi elettorali, stanto il gran numero di elettori richiamati sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente decreto Reale 4 ottobre 1914 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Roccalumera, in provincia di Messina, nonchè i RR. decreti 3 gennaio e 28 marzo 1915, ed il Nostro precedente decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, con cui vennero prorogati rispettivamente di tre mesi, i poteri del commissario straordinario di Roccalumera;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi pel terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, e il Nostro decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Roccalumera è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 24 settembre 1915, in Pozzilli ed in Filignano, provincia di Campobasso, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

E il giorno 25 settembre 1915, in Frisanco ed in Poffabro, provincia di Udine, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica rispettivamente di 3ª e 1ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 25 settembre 1915.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 1° settembre 1915:

Pozzolini Vincenzo — Rossi Gennaro — Ficca Alfonso — Baruffaldi Gustavo — Bandini Giuseppe.

Gamba Quirino — Spinucci Emidio — Denti Ezio — Redaelli Arturo — Macaluso Egidio — Cicambelli nob. di Prato Luigi — Francia Vittorio — Camagna Giuseppe — Vivenza cav. Carlo — Benedicenti Carlo — Bodino Giov. Batta — Bolis cav. Tullo — Mannicini Riccardo — Rocchetti Francesco — Coccari Donato — Embabi Ismaele — Campari Carlo — Nicola cav. Attilio — Scavone Benedetto — Poppi Raimondo — Bitetti Achille.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore nell'arma di fanteria, effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 18 agosto 1915:

Dusmasi cav. Antonio — Corselli cav. Rodolfo.

Gatti Angelo, primo capitano, promosso maggiore nell'arma di fanteria.

I seguenti primi capitani sono promossi al grado di maggiore:

Mattiozzi cav. Giuseppe — Lertora Cesare — Bellantoni cav. Rocco.

Borra Enrico — Saporetti Vittorio — Busciani Attilio — Gaviglio Lelio.

I seguenti primi capitani sono promossi al grado di maggiore:

Piancastelli Roberto — Tarchetti Igino — Dogliani Giacomo — Vairo cav. Francesco — Stocco Cesare — Fedele Raffaele — Ferrari Giuseppe — Simondetti cav. Roberto — Cappabianca Francesco — Liotta Ignazio — Sifola Alberto — Fossati-Reyneri dei conti nobile Carlo — Magliano Vittorio — Bonetti Francesco — Ramazzini patrizio di Modena nobile di Carpi Ettore — Maculani Ferrante — Tonolo cav. Enrico — Piaggia nobile dei baroni di Santa Marina Francesco — Turco cav. Cesare — Alto bello Achille — Rossi Francesco — Tappi cav. Antonio — Buffardi Federico — Giova Michele — Madon Giovanni — Cosentini Angelo — Bulgheroni Giovanni — Piccini Mario.

Moreno Gustavo — Besozzi Luca — Manzoni cav. Carlo — Zamponi Raimondo — Cordara Angelo — Lettel Enrico — Ferraris Carlo — Fazioli Francesco — Bianchi Amedeo.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suoi decreti 18 agosto e 1° settembre 1915:

Pignatti Morano Paolo — Martelletti Emidio — Call Giuseppe — Petrucciani Salvatore — Di Salvo Settimio — Malusardi Ivo — Campi cav. Umberto — Remedi Rodolfo.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano effettuate dal Comando supremo dell'esercito con suo decreto 18 agosto 1915:

Giaume Mario — Torresan Rodolfo — Abbate Luigi Felice — Della Nave Vittorio — Zatti Pietro — Montinari Alberto — Moccia Pietro — Conforti Lucio — Rasore Paolo — Fazzini Luigi — Damiani Luigi — Reggio marchese e patrizio genovese Luigi — De Renzi Alberto — Quadrone Ernesto — Daurant Giovanni — Bellini Vittorio — Chiampo Pietro — Violante Giuseppe — Sarra Italo — Rebecchi Carlo — Bonito-Oliva Achille — Pino Alberto — Ercole Ercole — Rinaldi Tommaso — Tola Paolo — Urciuoli Paolo — Reale Antonino — Pepe Enrico — Pellegrini Nicolò — Ciancia Silvio — Baccari Alfredo — Rivara Giuseppe — Tolino Giov. Battista — Abbati Mario.

Alba Achille — Cilotti Salvatore — Colonna Alberto — Sicca Luigi — Zenati Giov. Battista — Bonazzi Fernando — Cavallo Antonio — Robusti Ginetto — Baratono Michele — Zorzi nobile Marino — Bamonte Gerardo — Giglioli Emilio — Rivolta Carlo — Cotronei Ettore — Mandoli Umberto — Biondi Giuseppe — Mirto Giuseppe — Di Clemente Nicola — Grasso Francesco.

(Continua)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Luogotenenziale del 22 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1915:

Quaglia Giovan Battista, notaro residente nel comune di Rivarolo Canavese, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Collegno, stesso distretto.

Pistoia Adolfo, notaro residente nel comune di Gassino, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Sciolze, stesso distretto.

Palazzolo Francesco, notaro residente nel comune di Masserano, distretto notarile di Biella, è traslocato nel comune di San Benigno Canavese, distretto notarile di Torino.

Benazzato Antonio, notaro residente nel comune di Montebello Vicentino, distretto notarile di Vicenza, è tramutato nel comune di Camisano Vicentino, stesso distretto.

Con decreto Luogotenenziale del 26 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 6 settembre 1915:

Baruffaldi Giovanni, notaro residente nel comune di Tromello, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Gambolò, stesso distretto.

Balzaretti Melchiorre, notaro residente nel comune di Breme, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel comune di Sartirana Lomellina, stesso distretto.

Zamboni Fulgenzio, notaro residente nel comune di Verona, è traslocato nel comune di Tregnago, distretto notarile di Verona.

Castagna Giovanni, notaro residente nel comune di Negrar, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di San Pietro Incariano, stesso distretto.

Somaglia di Stoppazzola Francesco, notaro residente nel comune di Isola della Scala, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di Legnago, stesso distretto.

Sauro Arnaldo, notaro residente nel comune di Nogara, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di Bosco Chiesanuova, stesso distretto.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1915:

Recchi avv. cav. Angelo, è nominato subeconomo dei benefizi vacanti di Pesaro e Fano.

Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 26 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1915:

È stato concesso il *Regio assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Paolino in Viareggio.

Con decreto Luogotenenziale del 29 agosto 1915, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre 1915:

Si è disposto che dalla data dello stesso decreto cessino gli effetti del sequestro imposto sul beneficio parrocchiale di Donigala Surgus.

Con determinazione Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet*:

Al decreto vescovile, con il quale al sacerdote Alessandro Gironi è stata assegnata una pensione annua di L. 560 sulle rendite della parrocchia di Santa Maria in Luogoraro di Cesena, dalla quale è stato rimosso.

Alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Fanti è stato conferito il canonicato XI nel capitolo cattedrale di Bologna.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 1915:

È stato concesso il *Regio exequatur* alle bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Carbotta sac. Carmine, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Minervino Murge.

Gargano sac. Raffaele, alla parrocchia di Santa Maria Assunta in San Giorgio Morgeto.

Galosi sac. Alessandro, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Silvio Sciamanna, titolare del beneficio parrocchiale di Santa Maria del Borgo in Castignano.

Bedini sac. Massimo, alla parrocchia di San Martino Vescovo in Vezzano sul Crostolo.

Maceratini sac. Getulio, alla parrocchia di San Biagio in Montefiore di Recanati.

Trentini sac. Giovanni Battista, alla parrocchia di San Paolo in Monselice.

Governatorini sac. Silvio, coadiutore con diritto di futura successione del sacerdote Antonio Mazzoni, titolare della parrocchia della SS. Annunziata in Castelviscardo.

Marini sac. Nicola, alla parrocchia di Sant'Egidio in Poggio Aquilone.

Poggioli sac. Raffaele, al canonicato penitenzierale 1° nel capitolo cattedrale di Firenze.

Fucili sac. Domenico, alla parrocchia di Sant'Arduino in Monte Avorio di Urbino.

Campanelli sac. Giovanni, alla parrocchia di San Lorenzo in Pantano di Cagli.

Perrotta sac. Giovanni, al canonicato presbiteriale di San Nazario Martire nel capitolo cattedrale di Caiazzo.

Sono stati autorizzati ad accettare:

Il sacerdote Leonardo Monassi, in rappresentanza e nell'interesse del collegio dei cappellani Corali nel capitolo cattedrale di Adria, il legato dell'annua rendita di L. 160, disposto dal fu sacerdote Licinio Valeriani.

Il parroco di Santa Palazia, in Agnano, il legato di un immobile del valore di circa L. 36.461,25, disposto dal fu sacerdote Antonio Buti.

L'Amministrazione della chiesa succursale degli Angeli Custodi in Borgoreggio, comune di Verolengo, il legato di un immobile del valore di L. 690, disposto dal fu Battista Bertolo.

Il parroco di San Marco, in Buttigliera Alta, la eredità lasciata dalla fu Secondina Aschieri.

La fabbriceria parrocchiale di Chiari la somma di L. 1200, offerta dagli eredi del fu Federico Traversi.

Il parroco di N. S. del Bosco nella cattedrale di Cuneo il legato di L. 1000, disposto dal fu Giovanni Battista Cardone.

Il parroco di Giarre il legato di L. 200, disposto dalla fu Angela Trovato.

Il capitolo cattedrale di Giovinazzo il legato d'una cartella del debito pubblico italiano del valore di lire mille, disposto dal fu Giuseppe Illuzzi.

Il parroco di S. Andrea, in Montecchio, il legato di lire 800, disposto da Clementina Maggiorelli.

Il parroco dei SS. Pietro e Paolo, in Neive, due legati disposti dalla fu Eleonora Buongiovanni Harcourt, l'uno di lire 10,000 e l'altro dell'annua rendita di lire 10,50.

L'opera di Terrasanta, in Sicilia, il legato di un appezzamento di terreno, disposto dal fu Diego Borsellino.

La fabbriceria parrocchiale di S. Giovanni Battista in Vallà, comune di Riese, il legato di lire 1400, disposto dalla fu signora Giuseppina Bevilacqua vedova Moretti.

Il parroco di S. Maria delle Grazie, in Napoli, il legato di un capi-

tale fruttante l'annuo rendita di lire 362,88, disposto dal fu Vincenzo Maresca.

Ed è stato autorizzato a rinunziare:

Il parroco di S. Giorgio, in Modica, al legato dell'annua rendita di litri 85 e centilitri 96 di frumento disposto dalla fu Raffaela Buscema.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915, registato alla Corte dei conti l'11 settembre 1915:

È stato concesso il *Regio exequatur* alla bolla pontificia di nomina di monsignor Fabio Berdini al vescovado di Cesena.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 23 settembre 1915, sentito il Consiglio dei ministri:

S. E. De Blasio cav. di gr. croce Alfonso, primo presidente della Corte di cassazione di Torino, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma.

S. E. Mortara cav. di gr. croce Lodovico, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Roma.

S. E. Taglietti cav. di gr. croce Giuseppe, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Torino.

Garofalo cav. di gr. croce barone Raffaele, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino.

Palladino comm. Saverio, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma.

Martino comm. Giuseppe, primo presidente della Corte d'appello di Catania, è nominato, col suo consenso, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Roma.

Compagnone comm. Luigi, primo presidente della Corte d'appello di Parma, è tramutato a Catania, col suo consenso.

Tommasi comm. Giuseppe, procuratore generale presso la Corte di appello di Messina, è nominato primo presidente della Corte di appello di Trani.

Scotti comm. Luigi, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Cagliari.

De Pirro comm. Giosuè, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione di Corte di cassazione, ed è temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Palermo.

Mendaia comm. Vincenzo, presidente di sezione della Corte di appello di Napoli, è nominato primo presidente della Corte di appello di Venezia.

Chapron comm. Alberto, presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Messina.

Gonnella comm. Eustachio, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Parma.

Avenati Bassi comm. Carlo, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

De Seta comm. Cesare, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1915:

I sottoindicati magistrati, appartenenti alla 2ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono promossi alla 1ª categoria:

Vogliotti Giuseppe Giovanni — Morelli Onofrio — Canzano Gaetano — Giampietro Raffaele — Tancredi Guglielmo Umb. — Scarfiotti Camillo — Sacco Roberto — Gifuni Giuseppe — Capalozza Cesare — Acampora Giuseppe — Vigliani Carlo — Princigalli Giuseppe — De Capraris Paolo.

I sottoindicati magistrati, appartenenti alla 3ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono promossi alla 2ª categoria:

Martinelli Roberto — Paduano Roberto — Perna Gennaro — Tecce Camillo — Barattelli Carlo — Lanzetta Camillo — Piredda Amerigo Agostino — Menichini Antonio — Vinci Salvatore — De Iannario Romualdo — Ali Ettore — Granelli Antonio.

I sottoindicati magistrati, appartenenti alla 4ª categoria dei giudici e sostituti procuratori del Re, sono promossi alla 3ª categoria:

Polillo Giuseppe — Manfredonia Lionello — Solimene Ugo — Mainieri Gennaro — Macioce Francesco — Latour Giuseppe — Di Jorio Carlo.

Con decreto Luogotenenziale del 16 settembre 1915:

De Angelis cav. Raffaele, consigliere di Corte d'appello in aspettativa, per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per sei mesi.

Gentile cav. Luca, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per tre mesi.

Andria cav. Edoardo, consigliere della Corte d'appello di Cagiari, in aspettativa per infermità per due mesi, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso la stessa Corte d'appello di Cagliari.

Coradeschi Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Siena.

Riccioli Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Siracusa, è tramutato, a sua domanda, alla R. procura di Catania.

Rovida Amedeo, giudice di 2ª categoria, in aspettativa d'ufficio per infermità, ed è, anche a sua domanda, richiamato in servizio dalla data del presente decreto presso il tribunale di Castiglione delle Stiviere.

Con decreto Luogotenenziale del 19 settembre 1915:

Bartolini cav. Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con funzioni di sostituto procuratore generale, e confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni per sei mesi.

Binetti cav. Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Siracusa ed è applicato per mesi sei, alla procura generale presso la Corte di appello di Catania con funzioni di sostituto procuratore generale.

Verdirame Gaetano, giudice in funzioni di pretore nella pretura urbana di Catania, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, ed è applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Siracusa per la durata di sei mesi.

Ragona Antonio, giudice di 2ª categoria, temporaneamente fori del ruolo organico della magistratura, a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto, rientrando nel ruolo organico della magistratura, ed è destinato al tribunale di Napoli.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Moscati Vincenzo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Trentola.

Ciancio Antonino, id. id. di Piazza Armerina.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 37, dal 13 al 19 settembre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Seriate	bovina	1
	»	Treviglio	Sanica	»	1
	Brescia	Brescia	Corticelle Pieve	»	1
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Pancarale	»	1
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	equina	1
	Campobasso	Isernia	Pozzilli	caprina	4
	»	»	Venafro	»	5
	Catanzaro	Monteleone	Maierato	bovina	1
	Chieti	Vasto	Carpeneto	»	1
	Cuneo	Alba	Sanfrè	»	1
	»	Cuneo	Bussa	»	1
	Firenze	Rocca S. Casciano	Verghereto	»	1
	Foggia	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Carlantino	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	1
	Napoli	Castellammare di S.	Castellammare	»	1
	Piacenza	Piacenza	San Giorgio	»	1
	Potenza	Potenza	Picerno	ovina	1
	Roma	Roma	Roma	bovina	1
	»	Viterbo	Tuscania	»	1
					27
Carbonchio sintomatico	*Aquila*	Cittaducale	Posta	bovina	1
	Campobasso	Larino	Montenero di Bisaccia	»	1
	Catania	Nicosia	Nicosia	»	2
	Chieti	Chieti	Bolognano	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola	Gropparello	»	3
					8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	5
	»	Asti	Canelli	»	1
	»	»	Castell'Alfero	»	1
	»	Casale M.	Borgo San Martino	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	14
	»	»	Bucine	»	9
	»	»	Castiglion Fibocchi	»	1
	»	»	Foiano	»	1
	»	»	Laterina	»	1
	»	»	Marciano	»	4
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Montevarchi	bovina	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	43
	»	»	Roccapietore	»	3
	»	»	Sedico	»	10
	»	»	Trichiana	»	2
	»	»	Falcade	»	16
	»	»	Selva	»	6
	»	»	Ponte nelle Alpi	»	3
	»	»	Cencenighe	»	7
	»	»	Cesio Maggiore	»	1
	»	»	Forno di Zoldo	»	5
	»	»	Taibon	»	2
	»	»	Pieve d'Alpago	»	2
	»	»	Sospirolo	»	3
	»	»	San Tomaso	»	6
	»	»	Zoldo Alto	»	5
	»	»	Agordo	»	3
	»	»	Alleghe	»	3
	»	Feltre	Feltre	»	31
	»	»	Pedavena	»	5
	»	»	Arsiè	»	6
	»	»	Fonzaso	»	9
	»	»	San Gregorio nelle Alpi	»	8
	»	»	Santa Giustina	»	36
	»	»	Sovramonte	»	10
	»	»	Lentiai	»	1
	»	»	Sereu	»	6
	»	»	Lamon	»	1
	»	Pieve di Cadore	Vodo	»	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Belluno*	Pieve di Cadore	Vigo	bovina	1
	»	»	Sappada	»	12
	»	»	Pieve di Cadore	»	6
	»	»	San Nicolò	»	11
	»	»	Santo Stefano di Cadore	»	26
	»	»	San Vito Cadore	»	10
	»	»	Perarolo	»	1
	»	»	Comelico Superiore	»	5
	»	»	San Pietro Cadore	»	3
	»	»	Borca	»	6
	»	»	Danta	»	5
	»	»	Lozzo Cadore	»	16
	»	»	Auronzo	»	1
	»	»	Domegge	»	5
	»	»	Calalzo	»	8
	Bergamo	Bergamo	Albino	»	3
	»	»	Almenno San Bartolomeo	»	6
	»	»	Alzano Sopra	»	5
	»	»	Bagnatica	»	2
	»	»	Bedulita	»	2
	»	»	Bergamo	»	1
	»	»	Bolgare	»	7
	»	»	Bonate Sotto	»	1
	»	»	Bottanuco	»	11
	»	»	Brembate Sopra	»	1
	»	»	Brusaporto	»	2
	»	»	Camerata	»	5
	»	»	Capizzone	»	1
	»	»	Carenno	»	1
	»	»	Corte	»	2
	»	»	Chiuduno	»	3
	»	»	Curnasco	»	1
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Erve	»	1
	»	»	Filago	»	1
	»	»	Fuipiano al Brembo	»	3
	»	»	Grumello del Monte	»	4
	»	»	Lenna	»	2
	»	»	Luzzana	»	3
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mapello	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Medolago	bovina	2
	»	»	Mazzoleni	»	2
	»	»	Medolago	»	1
	»	»	Moio di Calvi	»	4
	»	»	Mozzo	»	1
	»	»	Nembro	»	6
	»	»	Nese	»	2
	»	»	Piazzo Basso	»	2
	»	»	Ponteranica	»	1
	»	»	Presezzo	»	1
	»	»	Ranica	»	1
	»	»	Rodona	»	4
	»	»	Roncola	»	5
	»	»	Rotafuori	»	2
	»	»	Ratadentro	»	1
	»	»	San Gallo	»	5
	»	»	San Giovanni G.	»	4
	»	»	San Pellegrino	»	3
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Seriate	»	1
	»	»	Sombreno	»	1
	»	»	Sorisole	»	4
	»	»	Sotto il Monte	»	1
	»	»	Strozza	»	3
	»	»	Telgate	»	23
	»	»	Terno d'Isola	»	1
	»	»	Torre Boldone	»	5
	»	»	Valtesse	»	3
	»	»	Valsecca	»	3
	»	»	Vigolo	»	1
	»	Clusone	Zogno	»	1
	»	»	Sotto	»	1
	»	Treviglio	Antegnate	»	3
	»	»	Arcene	»	3
	»	»	Brignano	»	3
	»	»	Calcio	»	3
	»	»	Calvenzano	»	2
	»	»	Caravaggio	»	11
	»	»	Casirate	»	8
	»	»	Cividate	»	2
	»	»	Cologno	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Cortenova	bovina	1
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	3
	»	»	Ghisalba	»	1
	»	»	Isso	»	1
	»	»	Lurano	»	1
	»	»	Martinengo	»	3
	»	»	Mornico	»	3
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Osio Sopra	»	2
	»	»	Pontirolo	»	2
	»	»	Romano	»	1
	»	»	Sabbio	»	1
	»	»	Spirano	»	1
	»	»	Torre Pallavicina	»	1
	»	»	Treviglio	»	5
	»	»	Urgnano	»	3
	Bologna	Bologna	Anzola E.	»	1
	»	»	Argelato	»	4
	»	»	Bentivoglio	»	3
	»	»	Bologna	»	12
	»	»	Budrio	»	2
	»	»	Calderara di Reno	»	2
	»	»	Castelfranco Emilia	»	2
	»	»	Castelmaggiore	»	6
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Crevalcore	»	1
	»	»	Granarolo	»	3
	»	»	Minerbio	»	2
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Ozzano	»	8
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Zola Predosa	»	1
	»	Imola	Castelguelfo B.	»	3
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	»	Imola	»	7
	»	»	Medicina	»	4
	»	»	Mordano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Vergato	Castel di Casio	bovina	4
	»	Breno	Breno	»	6
	»	»	Cevo	»	7
	»	»	Cortenedolo	»	3
	»	»	Edolo	»	4
	»	»	Incudine	»	4
	»	»	Malegno	»	2
	»	»	Malonno	»	1
	»	»	Mu	»	2
	»	»	Pisogne	»	13
	»	»	Pontagna	»	4
	»	»	Saviore	»	2
	»	»	Sellero	»	1
	»	»	Sonico	»	25
	»	»	Temù	»	5
	»	Brescia	Bedizzole	»	6
	»	»	Borgosatollo	»	3
	»	»	Caionvico	»	2
	»	»	Calcinato	»	3
	»	»	Calvisano	»	10
	»	»	Carpenedolo	»	4
	»	»	Desenzano sul Lago	»	3
	»	»	Ghedi	»	10
	»	»	Gussago	»	1
	»	»	Isorella	»	5
	»	»	Lonato	»	1
	»	»	Montichiari	»	5
	»	»	Nuvolera	»	1
	»	»	Provezze	»	1
	»	»	Rezzato	»	3
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sermione	»	2
	»	»	Torbole Casaglio	»	3
	»	Chiari	Chiari	»	44
	»	»	Castelcovati	»	1
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Coccaglio	»	4
	»	»	Farfengo	»	2
	»	»	Nigoline	»	1
	»	»	Roccafranca	»	1
	»	»	Rovato	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Brescia*	Chiari	Urago d'Oglio	bovina	2
	»	Salò	Agnosine	»	7
	»	»	Comero	»	1
	»	»	Odolo	»	3
	»	»	Preseglie	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	6
	»	»	San Felice Scovolo	»	2
	»	»	Vallio	»	2
	»	»	Vestone	»	1
	»	»	Vobarno	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	3
	»	»	Gambara	»	5
	»	»	Gottolengo	»	3
	»	»	Leno	»	5
	»	»	Manerbio	»	4
	»	»	Milzano	»	1
	»	»	Milzanello	»	1
	Como	Como	Bregnano	»	4
	»	»	Colico	»	2
	»	»	Lanzo Intelvi	»	8
	»	Lecco	Acquate	»	13
	»	»	Barzanò	»	1
	»	»	Barzio	»	3
	»	»	Civate	»	3
	»	»	Cagliano	»	1
	»	»	Cassina Mariaga	»	2
	»	»	Cesana Brianza	»	1
	»	»	Malgrate	»	2
	»	»	Monticello	»	1
	»	»	Penzano	»	1
	»	»	Pescate	»	1
	»	»	Pasiano	»	1
	»	»	Rovagnate	»	1
	»	»	Somana	»	4
	»	»	Suello	»	3
	»	Varese	Vedano Olona	»	1
	»	»	Ispra	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Castelponzone	»	1
	»	»	Casalmaggiore	»	7
	»	»	Martignano Po	»	2
	»	»	Solarolo R.	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Spineda	bovina	5
	»	»	San Giovanni in Croce	»	1
	»	»	Tornata	»	7
	»	Crema	Casaletto	»	1
	»	»	Capralba	»	1
	»	»	Bagnolo	»	1
	»	»	Ombriano	»	2
	»	»	Rivolta d'Adda	»	1
	»	»	Rubbiano	»	1
	»	»	Spino d'Adda	»	1
	»	»	Scannabue	»	1
	»	»	Trescore	»	2
	»	»	Vailate	»	2
	»	»	Paudino	»	3
	»	Cremona	Cella Dati	»	1
	»	»	Gontardo	»	1
	»	»	Pieve Delmona	»	2
	»	»	Pizzighettone	»	8
	»	»	Pescarolo	»	1
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	Pessina	»	1
	»	»	Robecco d'Oglio	»	2
	Cuneo	Alba	Novello	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	6
	»	»	Barberino di Mugello	»	1
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	2
	»	»	Calenzano	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Firenze	»	4
	»	»	Montespertoli	»	2
	»	»	Prato	»	1
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	1
	Genova	Albenga	Bardineto	»	22
	»	»	Calizzano	»	7
	»	»	Magliolo	»	2
	»	Genova	Murialdo	»	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	15
	»	»	Id.	ovina	14
	»	»	Id.	suina	12
	»	»	Grosseto	bovina	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Capannori	bovina	6
	»	»	Forte dei Marmi	»	2
	»	»	Lucca	»	2
	»	»	Pietrasanta	»	23
	»	»	Seravezza	»	4
	Mantova	Asola	Castel Goffredo	»	2
	»	»	Ceresara	»	2
	»	Mantova	Mantova	»	1
	»	»	Marmirolo	»	3
	»	»	Porto Mantovano	»	15
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	Viadana	Sabbioneta	»	2
	»	»	Viadana	»	7
	»	Volta Mantovana	Goito	»	2
	Massa e Carrara	Castelnuovo di G.	Castelnuovo di Garfagnana	bovina	6
	»	»	Piazza al Serchio	»	20
	»	»	Sillano	bov. e ov.	2
	»	»	Villa Collemandina	bovina	9
	»	Massa	Carrara	»	1
	»	»	Licciana	»	8
	»	»	Massa	»	1
	»	»	Tresana	»	4
	»	Pontremoli	Bagnone	»	20
	»	»	Filattiera	»	9
	»	»	Mulazzo	»	12
	»	»	Villafranca in Lunigiana	»	30
	Milano	Abbiategrasso	Magenta	»	1
	»	»	Roviglio	»	1
	»	Gallarate	Legnano	»	1
	»	Lodi	Borghetto	»	1
	»	»	Caselle Landi	»	2
	»	»	Caselle Lurani	»	1
	»	»	Castiraga	»	1
	»	»	Graffignana	»	1
	»	»	Lodi	»	4
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Ossago	»	4
	»	»	Sant'Angelo	»	2
	»	»	San Martino	»	2
	»	»	S. Colombano	»	1
	»	»	San Rocco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Somaglia	bovina	1
	»	»	Villaresco	»	4
	»	Milano	Bucc inasco	»	1
	»	»	Cambiago	»	1
	»	»	Cernusco	»	1
	»	»	Gessate	»	1
	»	»	Gorla Primo	»	1
	»	»	legnano	»	1
	»	»	Melzo	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	Pozzuolo	»	2
	»	»	Rozzano	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Settala	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Truccazzano	»	5
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Agrate	»	2
	»	»	Besana	»	1
	»	»	Monza	»	2
	»	»	Oreno	»	1
	»	»	Villa San Fiorano	»	1
	»	»	Vimercate	»	1
	Modena	Modena	Campogalliano	»	3
	»	»	Castelnuovo R.	»	3
	»	»	Modena	»	4
	»	»	Ravarino	»	2
	»	»	Sassuolo	»	2
	Padova	Campo San Piero	Borgoricco	»	3
	»	Padova	Padova	»	3
	»	»	Piazzola	»	1
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	3
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Fontevivo	»	2
	»	»	Polesine P.	»	2
	»	Parma	Cortile San Martino	»	8
	»	»	Colorno	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	3
	»	»	San Pancrazio	»	3
	»	»	Sorbolo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Matera	Robbio	bovina	1
	»	»	Pieve del Cairo	»	2
	»	»	Vigevano	»	2
	»	Pavia	Borgarello	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	2
	»	»	Genzone	»	12
	»	»	Lardirago	»	1
	»	»	Monticelli	»	2
	»	»	Pavia	»	4
	»	»	Sannazzaro	»	1
	»	»	Torriano	»	2
	»	Voghera	Canneto	»	2
	»	»	Codevilla	»	1
	»	»	Corana	»	2
	»	»	Donelasco	»	2
	»	»	Montebello	»	1
	»	»	Retorbido	»	1
	»	»	Voghera	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	6
	»	»	Carpaneto	»	1
	»	»	Fiorenzuola	»	9
	»	»	San Pietro in Cerro	»	
	»	»	Villanova	»	5
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Gragnano	»	3
	»	»	Monticelli	»	8
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Piacenza	»	2
	»	»	Potenzano	»	1
	»	»	Pontenure	»	4
	»	»	Rivergaro	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	S. Antonio	»	4
	»	»	S. Lazzaro	»	7
	»	»	S. Giorgio	»	2
	»	»	Vigolzone	»	1
	Pisa	Pisa	Bientina	»	1
	»	»	Buti	»	5
	»	»	Calcinaia	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Pisa	Collesalvetti	bovina	3
	»	»	Pisa	»	1
	»	»	Vecchiano	»	7
	»	»	Vicopisano	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Conselice	»	3
	»	»	Fusignano	»	2
	»	»	Lugo	»	11
	»	»	Massa Lombarda	»	6
	»	Ravenna	Alfonsine	»	3
	»	»	Ravenna	»	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Rolo	»	1
	»	Reggio Emilia	Albinea	»	1
	»	»	Baiso	»	2
	»	»	Busana	»	3
	»	»	Carpineti	»	4
	»	»	Casina	»	3
	»	»	Castellarano	»	2
	»	»	Castelnuovo nei Monti	»	8
	»	»	Ligonchio	»	3
	»	»	Reggio Emilia	»	3
	»	»	Scandiano	»	6
	»	»	Vezzano sul Crostolo	»	2
	»	»	Viano	»	4
	Rovigo	Rovigo	Rovigo	»	3
	Sondrio	Sondrio	Chiuro	»	1
	»	»	Lovero	»	1
	»	»	Teglio	»	2
	»	»	Tirano	»	1
	»	»	Valdidentro	»	3
	»	»	Valdisotto	»	1
	»	»	Villa Tirano	»	1
	Torino	Aosta	St. Rhemy	»	1
	»	Ivrea	Banchette	»	1
	»	»	Cuorgnè	»	1
	»	»	Salerano	»	1
	»	Susa	Bardonecchia	»	3
	»	Torino	Ciriè	»	1
	»	»	Torino	»	1
	Treviso	Asolo	Maser	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Treviso*	Castelfranco V.	Vedelago	bovina	1
		Conegliano	Conegliano	»	2
	»	»	Gaiarine	»	2
	»	»	Mareno di Piave	»	3
	»	»	Orsago	»	1
	»	»	San Fior	»	3
	»	»	Santa Lucia di Piave	»	1
	»	»	San Vendemiano	»	2
	»	Montebelluna	Montebelluna	»	1
	»	»	Trevignano	»	1
	»	»	Volpago	»	1
	»	Oderzo	Gorgo	»	2
	»	»	Mansuè	»	1
	»	»	Meduna di Livenza	»	1
	»	»	Motta di Livenza	»	2
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	6
	»	»	Monastier	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Villorba	»	4
	»	Valdobbiadene	Sernaglia	bov. e su.	7
	»	Vittorio	Cappella Maggiore	bovina	1
	»	»	Colle Umberto	»	1
	»	»	Cordignano	»	1
	Udine	Cividale	Attimis	»	3
	»	»	Buttrio	»	29
	»	»	Cividale	»	13
	»	»	Corno di Rosazza	»	10
	»	»	Faedis	»	4
	»	»	Ipplis	»	2
	»	»	Manzano	»	7
	»	»	Moimacco	»	6
	»	»	Premariacco	»	8
	»	»	Povoletto	»	4
	»	»	Prepotto	»	32
	»	»	Remanzacco	»	5
	»	»	San Giovanni di Manzano	»	38
	»	»	San Leonardo	»	1
	»	»	San Pietro al Natisone	»	1
	»	»	Torreano	»	8
	»	Pordenone	Aviano	»	3
	»	»	Azzano Decimo	»	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Udine*	Pordenone	Budoia	bovina	1
	»	»	Caneva	»	3
	»	»	Cordenons	»	19
	»	»	Cordovado	»	8
	»	»	Fiume Veneto	»	2
	»	»	Maniago	»	5
	»	»	Polcenigo	»	1
	»	»	Porcia	»	1
	»	»	Pasiano	»	1
	»	»	Pordenone	»	2
	»	»	Pravisdomini	»	1
	»	»	Prata	»	8
	»	»	Sacile	»	3
	»	»	Zoppola	»	3
	»	Tolmezzo	Amaro	»	14
	»	»	Cavazzo Carnico	»	15
	»	»	Chiusaforte	»	1
	»	»	Dogna	»	1
	»	»	Paluzza	»	19
	»	»	Prato Carnico.	»	1
	»	»	Ravascletto	»	1
	»	»	Raveo	»	27
	»	»	Tolmezzo	»	38
	»	»	Villa Santina	»	5
	»	Udine	Artegna	»	2
	»	»	Bagnaria Arsa	»	25
	»	»	Bertiolo	»	5
	»	»	Bicinicco	»	16
	»	»	Campoformido	»	11
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Castions	»	3
	»	»	Carlino	»	12
	»	»	Codroipo	»	3
	»	»	Coseano	»	6
	»	»	Gonars	»	36
	»	»	Latisana	»	5
	»	»	Lestizza	»	2
	»	»	Lusevera	»	4
	»	»	Maiano	»	3
	»	»	Muzzana		10
	»	»	Mortegliano	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Udine*	Udine	Osoppo	bovina	40
	»	»	Palmanova	»	96
	»	»	Pasian di Prato	»	7
	»	»	Pasian Schiavonesco	»	6
	»	»	Pavia d'Udine	»	40
	»	»	Pocenia	»	12
	»	»	Porpetto	»	25
	»	»	Pozzuolo	»	4
	»	»	Pradomano	»	6
	»	»	Precenicco	»	1
	»	»	Reana	»	1
	»	»	Rive d'Arcano	»	1
	»	»	Rivignano	»	2
	»	»	Rivolto	»	2
	»	»	Ronchis	»	10
	»	»	San Daniele	»	6
	»	»	Sedegliano	»	1
	»	»	San Giorgio Nogaro	»	16
	»	»	San Giorgio Richinvelda	»	2
	»	»	Santa Maria la Longa	»	25
	»	»	Spilimbergo	»	7
	»	»	Talmassons	»	3
	»	»	Tarcento	»	2
	»	»	Tavagnacco	»	2
	»	»	Trivignano	»	45
	»	»	Udine	»	11
	»	»	Valvasone	»	1
	»	»	Varmo	»	4
	Venezia	Venezia	Camponogaro	»	1
	»	»	Chirignago	»	1
	»	»	Martellago	»	2
	»	»	Mestre	»	26
	»	»	Mira	»	8
	»	»	Portogruaro	»	27
	»	»	Pramaggiore	»	2
	»	»	San Michele del Quarto	»	1
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	18
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	1
	»	»	Venezia	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	»	»	Torre di Mosto	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue: **Afta epizootica**	*Verona*	Caprino	Caprino	bovina	1
	»	»	Rivoli	»	4
	»	Legnago	Bevilacqua	»	1
	»	»	Legnago	»	1
	»	Sanguinetto	Gazzo	»	1
	»	San Pietro Incar.	Breonio	»	3
	»	Verona	Montorio	»	2
	»	»	San Giovanni Lupatoto	»	1
	»	»	Sona	»	1
	»	Villafranca	Villafranca	»	3
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	9
	»	»	Lusiana	»	3
	»	Barbarano	Castagnero	»	1
	»	Lonigo	Montebello	»	1
	»	Marostica	Fara V.	»	11
	»	»	Molvena	»	1
	»	»	Pozzoleone	»	1
	»	»	Sandrigo	»	1
	»	Schio	Malo	»	8
	»	»	Piovene	»	3
	»	»	Santorso	»	9
	»	»	Schio	»	11
	»	Thiene	Calvese	»	3
	»	»	Thiene	»	1
	»	»	Villaverla	»	6
	»	»	Zanè	»	7
	»	»	Zugliano	»	3
	»	Valdagno	Brogliano	»	1
	»	»	Castelgomberto	»	1
	»	Vicenza	Altavilla	»	2
	»	»	Arcugnano	»	14
	»	»	Costabissara		5
	»	»	Isola Vicentina	»	3
	»	»	Longare	»	1
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
	»	»	Sovizzo	»	1
	»	»	Vicenza	»	22
					2860
Diarrea dei vitelli	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Belvedere Ostrense	—	4
	»	»	Castelplanio	—	1
	»	»	Iesi	—	5
	»	»	Maiolati	—	1
	»	»	Montecarotto	—	5
	»	»	Ostra	—	10
	»	»	Ostra Vetere	—	11
	»	»	Sassoferrato	—	8
	»	»	San Marcello	—	4
	»	»	Senigallia	—	1
	»	»	Serra dei Conti	—	1
	Aquila	Aquila	Navelli	—	4
	»	»	Roccadimezzo	—	3
	»	Cittaducale	Borgocollefegato	—	4
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	18
	»	»	Arezzo	—	2
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Bucine	—	3
	»	»	Capolona	—	7
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	2
	»	»	Cortona	—	121
	»	»	Foiano	—	10
	»	»	Lucignano	—	6
	»	»	Monte San Savino	—	43
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	14
	»	»	Montevarchi	—	4
	»	»	Pergine	—	1
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	24
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Arquata	—	12
	»	»	Ascoli	—	9
	»	»	Castorano	—	2
	»	»	Colli del Tronto	—	3
	»	»	Monsampolo	—	7
	»	»	Offida	—	1
	»	»	Roc afluvione	—	57
	»	»	Venarotta	—	8
	»	Fermo	Fermo	—	2
	»	»	Monsampietro Morico	—	3
	»	»	Monte Urano	—	4
	»	»	Petritoli	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Ascoli Piceno	Fermo	Sant'Elpidio	—	3
	»	»	Torre San Patrizio	—	1
	Avellino	Avellino	Chiusano	—	1
	»	»	Forino	—	2
	»	Sant'Angelo dei L.	Bagnoli Irpino	—	1
	Bari	Altamura	Gravina	—	1
	Bergamo	Bergamo	Capizzone	—	1
	»	»	Grumello del Monte	—	1
	»	»	Sarnico	—	1
	»	Treviglio	Arcene	—	1
	»	»	Canonica	—	1
	Brescia	Brescia	Gavardo	—	5
	»	»	Soprapponte	—	1
	Campobasso	Campobasso	Bagnoli del Trigno	—	5
	»	»	Campobasso	—	4
	»	»	Salcito	—	1
	»	Isernia	Caccavone	—	31
	»	»	Guardiaregia	—	4
	»	Larino	Larino	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Caserta*	Caserta	Cancello ed Arnone	—	5
	»	»	Santa Maria la Fossa	—	6
	»	Gaeta	Conca Campania	—	5
	»	»	Pastena	—	7
	»	Piedimonte d'Alife	Pratella	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Andali	—	2
	»	Cotrone	Caccuri	—	69
	»	»	Casabona	—	3
	»	»	Pallagorio	—	18
	»	»	Umbriatico	—	14
	»	Monteleone	Ioppolo	—	2
	Chieti	Chieti	Giuliano Teatino	—	2
	»	»	San Valentino	—	4
	»	»	Torre V.	—	3
	»	Lanciano	Castel Frentano	—	2
	»	Vasto	Castel G.	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Rocca Imperiale	—	5
	»	Cosenza	Cervicati	—	3
	»	»	Marano Principato	—	2
	»	»	San Vincenzo la Costa	—	2
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	1
	»	Mondovì	Mondovì	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Ferrara	Cento	Cento	—	25
	»	»	Poggiorenatico	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	—	1
	»	Ferrara	Argenta	—	4
	»	»	Copparo	—	49
	»	»	Ferrara	—	13
	Firenze	Firenze	Firenze	—	1
	»	»	Montespertoli	—	1
	»	San Miniato	Certaldo	—	6
	Foggia	San Severo	San Severo	—	3
	»	»	Gagnano	—	10
	»	»	San Nicandro	—	1
	»	»	Apricena	—	2
	»	»	Carpino	—	4
	»	»	Vico	—	2
	»	»	Serracapriola	—	1
	»	Foggia	Montesantangelo	—	1
	»	Bovino	Deliceto	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Forlì*	Cesena	Cesena	—	1
	»	Rimini	Misano	—	3
	»	»	Saludecio	—	1
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	12
	Lecce	Brindisi	Salice	—	1
	Macerata	Macerata	Appignano	—	4
	»	»	Cingoli	—	12
	»	»	Monte S. Giusto	—	1
	»	»	Mogliano	—	3
	»	»	Pausula	—	8
	»	»	Treia	—	1
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	2
	»	Parma	Parma	—	1
	»	»	Vigatto	—	1
	Perugia	Foligno	Foligno	—	1
	»	»	Spello	—	12
	»	Perugia	Bastia	—	1
	»	»	Castiglione del Lago	—	137
	»	»	Gubbio	—	40
	»	»	Marciano	—	1
	»	»	Todi	—	7
	»	Rieti	Montebuono	—	5
	»	»	Rieti	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Perugia	Spoleto	Campello sul Clitunno	—	13
	»	»	Preci	—	10
	»	»	Spoleto	—	2
	»	Terni	Amelia	—	1
	Pesaro e Urbino	Urbino	Sant'Agata Feltria	—	3
	Piacenza	Piacenza	Castelvetro	—	1
	Potenza	Lagonegro	Castelsaraceno	—	1
	»	»	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Bernalda	—	1
	»	»	Ferrandina	—	1
	»	»	Irsina	—	1
	»	Melfi	Melfi	—	1
	»	»	Rionero	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	—	30
	»	»	Russi	—	1
	Reggio Calabria	Gerace	Ciminà	—	3
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Bibbiano	—	1
	Roma	Frosinone	Fiuggi	—	1
Segue **Malattie infettive dei suini**	»	Roma	Anticoli Corrado	—	1
	»	»	Roviano	—	1
	»	»	Sant'Oreste	—	1
	»	Velletri	Carpineto	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	Viterbo	Bieda	—	1
	»	»	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel S. Elia	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Salerno	Campagna	Valva	—	2
	»	Vallo della Lucania	Lusdra	—	1
	»	»	Prignano Cilento	—	5
	»	»	Rutino	—	3
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	11
	»	Siena	Poggibonsi	—	4
	»	»	Rapolano	—	9

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Siena*	Siena	Monteriggioni	—	1
	»	»	Castellina	—	4
	»	»	Sarteano	—	2
	»	»	Casole	—	3
	»	»	Radda	—	2
	»	»	Siena	—	9
	»	»	Chiusi	—	17
	»	»	Sovicille	—	13
	»	»	Castelnuovo	—	8
	»	»	Sinalunga	—	14
	»	»	Monticiano	—	2
	»	»	Chianciano	—	11
	»	»	Colle di Val d'Elsa	—	6
	Teramo	Penne	Cepagatti	—	4
	»	»	Civitella C.	—	2
	»	Teramo	Corropoli	—	2
	»	»	Monte Pagano	—	4
	»	»	Morro d'Oro	—	2
	»	»	Teramo	—	6
	»	»	Tortoreto	—	4
	»	»	Valle Castellana	—	3
	»	»	Torricella	—	3
	Treviso	Asolo	Castelcucco	—	1
	»	»	Fonte	—	2
	»	Conegliano	Marano di Piave	—	1
	Verona	Sanguinetto	Cerea	—	1
	Vicenza	Vicenza	Vicenza	—	2
					1281
Farcino criptococcico	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	»	Nola	Acerra	»	1
	»	»	Palma C.	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Lecce	Squinzano	»	1
	Potenza	Lagonegro	Lauria	»	1
	»	Potenza	Pignola	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	3
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore	»	1
					16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva e farcino	*Aquila*	Aquila	Aquila	equina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2
	Cuneo	Cuneo	Fossano	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1
	Lecce	Brindisi	Brindisi	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
	Palermo	Termini	Lercara	»	1
	Pavia	Pavia	Pavia	»	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	1
	»	»	Sant'Antonio	»	1
	Treviso (a)	Conegliano	Conegliano	»	1
	Udine	Cividale	Corno di Rosazzo	»	1
	»	Udine	Gonars	»	1
(*a*) Sospetta.					22
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ascoli Piceno*	Fermo	Monfalcone	canina	1
	Avellino (a)	Avellino	Cervinara	caprina	1
	Bari (a)	Bari	Bitonto	»	1
	»	Barletta	Canosa	»	1
	Cu eo	Mondovì	Magliano	equina	1
	»	Saluzzo	Laguasco	bovina	1
	Ferrara (a)	Ferrara	Portomaggiore	canina	1
	Palermo	Palermo	Pistoia	»	1
	Ravenna (a)	Ravenna	Cervia	»	3
	Siracusa	Siracusa	Canicattini	equina	2
	Treviso	Oderzo	Ormelle	canina	1
	»	Vittorio	Vittorio	»	1
	Venezia	Venezia	Noventa di Piave	»	1
(*a*) Sospetta.					16
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Caporciano	ovina	10
	»	»	Rocca di Mezzo	»	1
	»	Avezzano	Aielli	»	10
	»	»	Lecce ne' Marsi	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	San Marco in Lamis	»	1
	»	»	Rignano	»	1
	»	Bovino	Deliceto	»	1
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Perugia	Foligno	Foligno	equina	1
	»	»	Fossato	ovina	15
	»	»	Sigillo	»	7
	Roma	Frosinone	Fiuggi	»	1
	»	»	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	»	1
	»	Viterbo	Bieda	»	1
	»	»	Nepi	»	1
	»	»	Tolfa	»	1
	»	»	Viterbo	»	1
					60
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Campobasso*	Isernia	Venafro	caprina	3
	Roma	Roma	Ienne	»	1
	»	»	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	1
					6
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Tubercolosi bovina	*Ravenna*	Ravenna	Cervia	bovina	1
Influenza equina	*Bari*	Bari	Bari	equina	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
					2

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	15	22	29
Carbonchio sintomatico	5	5	8
Afta epizootica	33	608	2920
Morva	11	16	22
Farcino criptococcico	7	12	16
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	10	13	16
Rogna	5	21	64
Malattie infettive dei suini	36	191	1293
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	4	6
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	2	2
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

OLANDA. — *Mese di luglio 1915.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	6	14	24
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	10	92
Mal rossino dei suini	6	108	166
Zoppina degli ovini	4	20	123
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	7	129	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

OLANDA. — *Mese di agosto 1915.*

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei proprietari	Numero dei casi
Carbonchio ematico	8	19	21
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	2	3	14
Mal rossino dei suini	5	89	182
Zoppina degli ovini	6	32	428
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	6	168	(*)

(*) Gli animali sono stati immediatamente abbattuti.

SPAGNA. — *Mese di maggio 1915.*

MALATTIE	Specie dell'animale	Casi verificatisi durante il mese	Morti od abbattuti
Peripneumonite contagiosa	bovina	17	16
Vaiolo ovino	—	3684	168
Carbonchio ematico	bovina	86	85
	equina	11	7
	ovina	102	102
	caprina	14	14
Malattie infettive dei suini	—	1981	1428
Morbo coitale maligno	equina	33	4
Morva	equina	9	8
Rabbia	canina	36	36
	equina	2	2
	bovina	2	2
	ovina	52	52
Afta epizootica	—	—	—
Agalassia contagiosa	caprina	20	—

Mese di giugno 1915.

MALATTIE	Specie dell'animale	Casi verificatisi durante il mese	Morti od abbattuti
Peripneumonite contagiosa	bovina	37	30
Vaiolo ovino	—	3463	240
Carbonchio ematico	bovina	25	25
	equina	27	13
	ovina	280	280
	caprina	173	173
	porcina	4	4
Malattie infettive dei suini	—	3783	2414
Morbo coitale maligno	—	15	8
Morva	—	1	2
Rabbia	canina	32	32
	equina	2	2
	bovina	2	2
	porcina	2	2
Afta epizootica	—	—	—
Agalassia contagiosa	caprina	14	1

SPAGNA. — *Mese di luglio 1915.*

MALATTIE	Specie dell'animale	Casi verificatisi durante il mese	Morti od abbattuti
Peripneumonite contagiosa	bovina	36	37
Vaiolo ovino	—	11659	973
Carbonchio ematico	bovina	139	139
	equina	31	31
	ovina	521	521
	caprina	82	82
	porcina	35	35
Malattie dei suini	—	5696	3492
Morbo coitale maligno	—	6	13
Morva	—	7	5
Rabbia	canina	30	30
	equina	6	6
	bovina	3	3
	ov. e cap.	8	8
	porcina	3	3
Afta epizootica	—	—	—
Agalassia contagiosa	—	—	—

BULGARIA. — *Dall'8 al 14 agosto 1915.*

(B. n. 30).

MALATTIE	Numero dei circondari infetti	Numero delle località infette
Rabbia	34	52
Carbonchio ematico	7	8
Barbone	12	12
Morbo coitale maligno (*dourine*)	2	3
Rogna delle capre	20	61
Id. degli equini	32	75
Id. delle pecore	9	12
Pneumo-enterite infettiva dei suini	25	60
Carbonchio sintomatico	1	1
Moccio e farcino	35	67
Mal rossino	2	2
Afta epizootica	6	9
Vaiuolo ovino	36	90

SVIZZERA. — *Dal 28 giugno al 4 luglio 1915.* — (B. n. 26).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico		30	—	44	44
Carbonchio ematico	1	2	—	6	6
Afta epizootica	3	10	16	1785	4
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	11	28	34	246	24
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 5 all'11 luglio 1915. — (B. n. 27).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	24	—	37	37
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	3	10	18	2271	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	25	29	87	28
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 12 al 18 luglio 1915. — (B. n. 28).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	32	—	42	42
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	3	12	22	3[illegible]35	—
Moccio e farcino	1	1	1	2	2
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	10	37	41	191	48
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 19 al 25 luglio 1915. — (B. n. 29).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	8	35	—	48	48
Carbonchio ematico	7	7	—	7	7
Afta epizootica	3	14	26	3712	11
Moccio e farcino	3	3	—	6	6
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	14	38	57	606	74
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 26 luglio al 1° agosto 1915.* — (B. n. 30).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	12	34	—	49	49
Carbonchio ematico	3	3	—	3	3
Afta epizootica	4	20	36	3971	24
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	35	45	148	35
Rabbia	1	—	—	—	—
Rogna	—	1	—	39	—

Dal 2 all'8 agosto 1915. — (B. n. 31).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	9	32	—	42	42
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	6	20	36	43[illegible]9	27
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	36	38	349	39
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 9 al 15 agosto 1915. — (B. n. 32).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbochio sintomatico	9	31	—	42	42
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Afta epizootica	5	18	37	3375	23
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	18	24	63	21
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

ALTRI PAESI.

AUSTRALIA. — Nel mese di giugno furono segnalati 89 casi di pleuropolmonite contagiosa nello Stato di Victoria.

EGITTO. — Nel mese di agosto sono stati segnalati casi di peste bovina, carbonchio ematico, pleuropolmonite contagiosa e piroplasmosi.

GRECIA. — Nel mese di maggio furono segnalati casi di rogna, vaiole, morva, rabbia, carbonchio, afta e agalassia contagiosa.

IMPERO OTTOMANO. — Dal 1° al 15 aprile sono stati segnalati casi di morva, rabbia, afta, peste bovina, carbonchio ematico e sintomatico, rogna.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

4ª decade - dal 1° al 10 agosto 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	**14,047 (1)**	**13,857** (1)	+ 190	**23**	**23**	—	**603**	**603**	—
Media	14,0 5	13,857	+ 168	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	6,000,000 —	6,947,099 97	— 947,099 97	3,300 —	3,520 41	— 220 41	40,000 —	68,095 61	— 28,095 61
Bagagli e cani	150,000 —	291,647 32	— 141,647 32	100 —	147 28	— 47 28	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,790,000 —	1,640,530 60	+ 149,469 40	1,600 —	1,695 43	— 95 43	12,000 —	12,941 98	— 941 98
Merci a P. V.	7,000,000 —	6,754,374 23	+ 245,625 77	3,000 —	3,329 78	— 329 78	—	—	—
Totale	14,940,000 —	15,633,652 12	— 693,652 12	8,000 —	8,692 90	— 692 90	52,000 —	81,037 59	— 29,037 59

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 10 agosto 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Viaggiatori	20,500,000 —	26,318,522 48	— 5,818,522 48	10,600 —	11,501 41	— 901 41	185,500 —	263,984 80	— 78,484 80
Bagagli e cani	500,000 —	1,173,462 65	— 673,462 65	700 —	847 23	— 147 23	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	6,390,000 —	5,994,849 15	+ 395,150 85	3,800 —	4,436 52	— 636 52	34,500 —	45,438 75	— 10,938 75
Merci a P. V.	27,363,000 —	26,528,606 71	+ 834,393 29	11,900 —	12,863 73	— 963 73	—	—	—
Totale	54,753,000 —	60,015,440 99	— 5,262,440 99	27,000 —	29,648 94	— 2,648 94	220,000 —	309,423 55	— 89,423 55

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,063 57	1,128 21	— 64 64
Riassuntivo	3,903 95	4,331 05	— 427 10

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago; ed aggiunta la lunghezza (k. 28) della linea Paola-Cosenza, aperta al pubblico servizio il 2 agosto 1915. (O. S. 215, B uff. 30 del 29 luglio 1915).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 1° ottobre 1915, in L. 113,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 30 settembre 1915 da valere per il giorno 1° ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	107 54	107 81
Londra	29 32	29 40
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	117 95	118 35
New York	6 24	6 28
Buenos Ayres	2 62	2 64
Cambio dell'oro	113 50	114 .—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 1° ottobre 1915:

Franchi	107 .67 1/2
Lire sterline	29 .36
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	118 .15
Dollari	6 .26
Pesos carta	2 63
Lire oro	113 .75

CONCORSI

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

RETTIFICA.

Nell'avviso di concorso ad un posto di medico di riparto a Castel San Giorgio, pubblicato nel n. 229 del 15 settembre 1915 della *Gazzetta ufficiale*, come residenza facoltativa del sanitario deve leggersi *Fimiani* invece di Firmiani.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica

Comando supremo, 30 settembre ***1915*** — (Bollettino n. 127).

Nella zona dallo Stelvio al Cevedale, continua tra ghiacci e nevi l'attività offensiva delle nostre truppe intesa a spazzare i piccoli distaccamenti nemici e a controbattere molestie di lontane artiglierie.

Nell'Alto Cordevole si è da qualche giorno ravvivata l'azione delle opposte artiglierie: la nostra bersagliò ieri presso Sief una colonna nemica, che si disperse abbandonando sul posto gran parte dei carichi.

In Carnia e nella Conca di Plezzo, frequenti piccole azioni, nelle quali sono state fatte prigioniere alcune pattuglie nemiche.

Il numero degli uomini catturati nel combattimento della notte sul 29 nel settore di Tolmino ammonta a 88, tra i quali 2 ufficiali.

Un idroplano nemico lanciò due bombe su Porto Buso: nessuna vittima e nessun danno.

Un nostro velivolo bombardò, pare con efficacia, alcune località sul Carso, indicate quali sedi di alti comandi austriaci.

Cadorna.

Settori esteri.

Nessuna azione risolutiva è segnalata dal settore orientale.

Gli eserciti del maresciallo Hindenburg non hanno quasi più progredito in Russia e a nord-est della Polonia, poichè i comunicati ufficiali da Berlino non parlano ormai che di scontri di cavalleria.

Quelli del generale Mackensen e del principe di Baviera mal riescono a contenere la pressione russa.

Quel che è certo, l'offensiva austro-tedesca non ha fatto altri progressi in questi ultimi tempi; anzi in alcuni punti del vasto settore i russi sono riusciti a riconquistare qualche parte dei territori perduti. Ed infatti, un telegramma odierno da Pietrogrado assicura che anche la città di Louzk, in Volinia, è nuovamente tornata in loro possesso.

Nè migliore sorte ha, almeno sinora, l'offensiva tedesca dalla Fiandra all'Alsazia.

Secondo i comunicati ufficiali da Parigi, i francesi guadagnano giornalmente terreno. Dopo d'avere espugnata, com'è noto, la prima linea delle formidabili trincee tedesche in Champagne, ecco ch'essi annunziano d'essersi impadroniti d'una parte di quelle di seconda linea.

Oscura è, all'opposto, la situazione degli anglo-francesi e dei turchi nella penisola di Gallipoli e quella dei russi e dei turchi nel Caucaso, per quanto tutti i belligeranti indistintamente vantino dei successi.

In Mesopotamia la sorte degli inglesi si è migliorata assai da qualche giorno a questa parte. Si dice che i turchi siano ormai in piena rotta verso Bagdad.

Notizie più particolareggiate sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 30. — I russi si sono impadroniti di Lovzk, mercè un piano sapientemente concepito. Essi bombardarono accanitamente le posizioni nemiche a sud della città, deviando così l'attenzione dell'avversario dalle sue posizioni a nord, contro le quali i

russi d'ressero il loro principale attacco, che cominciò fra un'oscurità profonda. Pervennero così senza colpo ferire fino alle trincee nemiche dell'est, i cui difensori, sorpresi e stupefatti, furono cacciati alla baionetta e si dettero alla fuga inseguiti dai russi.

Il panico da cui fu preso l'avversario fu così grande che soldati ed ufficiali correvano all'impazzata. Accorsi rinforzi essi vennero accolti in modo che furono a loro volta sconfitti.

I russi lottarono ancora altre due ore pel possesso della città, che tengono ora solidamente.

Basilea, 30. — Si ha da Berlino 29: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Il nemico ha continuato con accanimento tentativi di spezzare la nostra fronte nel settore dove esso ha attaccato finora.

Un contrattacco che abbiamo fatto, dopo un nuovo e vano attacco degli inglesi con uso di gaz, ci ha reso parte del terreno che avevamo abbandonato al nord di Loos.

Violenti attacchi inglesi dalla regione di Loos sono stati respinti con forti perdite per il nemico.

Attacchi accaniti e ripetuti dei francesi nella regione di Souchez-Neuville sono stati respinti parzialmente da energici contrattacchi.

Anche nella Champagne tutti i tentativi del nemico di spezzare la nostra fronte sono rimasti senza successo.

Il solo risultato ottenuto dal nemico è stato di mantenersi in un elemento di trincea di cento metri a nord-ovest di Souain, da cui non abbiamo ancora potuto sloggiarlo. Le onde di assalitori francesi avanzanti senza interruzione si sono spezzate contro la nostra resistenza.

Le gravi perdite subìte dal nemico nei ripetuti assalti contro le colline di Massiges sono state vane. Le nostre truppe mantengono completamente queste colline.

I tentativi dei francesi di riprenderci le trincee perdute presso Fille Morte sono falliti. Il numero dei prigionieri è aumentato.

Due aeroplani inglesi sono stati abbattuti nelle Fiandre, e coloro che li montavano sono stati fatti prigionieri.

Fronte orientale. — Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — L'offensiva a sud-ovest di Dunaburg è giunta all'altezza del lago Sventen. Combattimenti di cavalleria continuano a sud del lago Brysviaty e presso Postawy.

Dopo aver sostenuto efficacemente le operazioni dell'esercito del generale Eichhorn attaccando il fianco nemico, la nostra cavalleria si è ritirata dalla regione presso e ad est della Wileika. L'avversario è rimasto inattivo.

Ad ovest della Wileika colonne nemiche che avanzano imprudentemente sono state disperse dalla nostra artiglieria. Le nostre truppe progrediscono vittoriosamente tra Smorgon e Wychnew.

Nulla di importante presso i gruppi degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera e del maresciallo Mackensen.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — I russi sono stati respinti dietro Kornin e la Putilowka.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nell'Artois il nemico non ha reagito che mediante un violentissimo bombardamento delle nostre nuove posizioni ad est di Souchez.

Nella Champagne abbiamo preso piede in parecchi punti nelle trincee della seconda linea di difesa dei tedeschi ad ovest della collinetta di Tahure e ad ovest della fattoria di Navarin. Su questo ultimo punto alcuni elementi delle nostre truppe avevano anche oltrepassato la linea tedesca, portandosi risolutamente al di là, ma il loro progresso non ha potuto essere mantenuto per gli sbarramenti dell'artiglieria ed un fuoco di fianco assai violento. I nostri soldati tengono saldamente i punti conquistati della seconda linea nemica.

A sud di Ripont abbiamo esteso e completato la conquista della prima posizione tedesca, prendendo una frazione importante del punto d'appoggio detto « Ouvrage Defaite ».

Sul rimanente della fronte la notte è passata calma.

Nonostante le condizioni atmosferiche sfavorevolissime, nostre squadriglie aeree hanno bombardato ieri le linee di comunicazione dietro il fronte tedesco. Sono state lanciate delle granate sopra le stazioni di Vallée, Suippe, Bazancourt, Warmeriville, Pont Faverger, Saint Hilaire le Petit, come pure su una colonna in marcia presso la Somme.

Parigi, 30. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio la nostra artiglieria pesante ha appoggiato l'azione della flotta britannica contro le batterie della costa. Non vi è stata un'azione importante.

In Artois il nemico ha manifestato qualche attività presso Armancourt nei dintorni di Roye. Una forte ricognizione è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto esplodere dinanzi a Beuvraignes parecchie mine che hanno sconvolto le trincee tedesche.

In Champagne abbiamo guadagnato terreno a nord di Le Mesnil e più ad est fra la quota 199 a nord di Masiges e la strada da Ville sur Tourbe a Cernay. Abbiamo fatto in quest' ultimo punto prigionieri.

Un contrattacco nemico è pervenuto a riprender piede nell'opera demolita; un secondo e violentissimo contrattacco nello stesso settore è stato completamente respinto. Il nemico ha subito importanti perdite.

Le operazioni di sgombero sulle antiche posizioni tedesche ci hanno permesso di constatare in modo più completo i cannoni presi al nemico, il cui numero è molto più grande di quanto sia stato finora annunciato. Il totale dei pezzi da campagna e dei pezzi pesanti tolti al nemico dal 25 settembre soltanto sul fronte della Champagne, raggiunge attualmante i 151.

Un gruppo di velivoli ha lanciato oggi 72 bombe sulla stazione di Guignicourt. Il bombardamento è parso efficacissimo. Gli aeroplani, violentemente bombardati, sono tornati incolumi al loro punto di partenza.

Basilea, 30. — Si ha da Costantinopoli 29: Un comunicato ufficiale dice:

Nella notte sul 27 nostre colonne in ricognizione hanno intrapreso presso Anafarta un attacco di sorpresa con bombe contro le trincee nemiche, prendendo cinquanta fucili, baionette e binocoli.

Presso Ariburnu le nostre batterie dell'ala destra hanno ridotto al silenzio una batteria nemica di tre cannoni, distruggendo un pezzo.

Il giorno 27 presso Seddulbahr vi è stato fuoco di fucileria reciproco su tutta la fronte del settore, duello d'artiglieria all'ala sinistra, lotta a colpi di bombe al centro. Alcune cinquantine di nemici hanno tentato degli attacchi, ma a pochi passi fuori dei riparti la maggior parte di essi sono stati annientati dal nostro fuoco; gli altri sono rientrati precipitosamente nelle trincee.

Una bomba lanciata da uno dei nostri aviatori ha colpito, il giorno 27, un hangar di aviazione del nemico a Lemno.

Pietrogrado, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, in data 28 settembre, dice:

In direzione di Malashert un nostro distaccamento di cavalleria sloggiò i turchi dal villaggio di Alikan.

Sul resto della fronte non si segnalano altri scontri.

Le Havre, 1. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga in data settembre dice:

Cannoneggiamento intermittente su vari punti del fronte.

Bombardamento di Ramschapelle, Caeskerke e Reninghe.

Pietrogrado, 1. — Il comunicato del grande stato maggiore in data del 30 settembre dice:

Sulla fronte nella regione di Riga si segnalano alcuni tentativi insignificanti di offensiva tedesca. I tedeschi che tentarono di consolidarsi sulla riva orientale di un ruscello nella regione di Kermmen sono stati respinti sull'altra riva. I tedeschi hanno anche attaccato il cimitero presso il villaggio di Vetzrose, a nord-ovest di Birsnallen, ma anche in questa località sono stati respinti.

Presso Dwinsk niente di essenziale.

L'offensiva della fanteria nemica a sud del lago di Drisviaty è stata arrestata da una carica della nostra cavalleria.

Sul fronte meridionale del lago Boguinski molti combattimenti si sono volti a nostro vantaggio. In parecchie località le nostre truppe hanno avanzato verso ovest.

Nella regione del villaggio Lioubki, a sud del lago di Narotch, con un nostro energico colpo di mano il nemico è stato respinto e si è ritirato in disordine.

Un combattimento presso il villaggio di Daniouchevo sulla Vilia a valle di Smorgon è terminato con una nostra vittoria. Il nemico ha tentato di passare all'offensiva ma senza successo.

Sulla fronte Krev-Krochine-nord-ovest di Baranovieji-Chara superiore-canale di Oguinski numerosi scontri locali che non hanno prodotto alcun cambiamento importante nella situazione generale.

Nella regione del medio Styr, presso Tchartorysk e ad est di Kolki, i combattimenti continuano. Il nemico è stato sloggiato dal villaggio di Koulikovitchi sullo Styr a monte di Tchartorysk. Abbiamo anche ripreso il villaggio di Kochichche ad est di Kolki ove abbiamo catturato cinque ufficiali e cento soldati.

Ad est di Lutzk, che abbiamo abbandonato due giorni or sono, ha avuto luogo un combattimento estremamente accanito nella regione del villaggio di Silno. In seguito ad un attacco del nemico le nostre truppe hanno dovuto ritirarsi da alcuni settori. Con reiterati contrattacchi nel villaggio di Tzouman, a sud di Silno, siamo tuttavia riusciti a progredire e a sloggiare il nemico dalle sue trincee. Abbiamo respinto i contrattacchi del nemico nella regione del villaggio di Karpilovka presso il villaggio di Tzouman.

Non hanno avuto successo neppure i tentativi di offensiva del nemico nella regione del villaggio di Tzebrowa a nord-ovest di Tarnopol e a sud-est del villaggio di Kozlow.

Nostri elementi di cavalleria hanno avuto parecchi scontri con avanguardie del nemico sulla riva sinistra della Strypa e nella regione dei villaggi di Dobropolo e Khielevka a sud-ovest di Trembovlid.

AD UN VALOROSO

S. M. il Re ha concesso di *motu proprio* la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente di complemento nell'11° reggimento fanteria, Decio Raggi, di Savignano (Forlì), comandante la 9ª compagnia.

Tra i molti valorosi che negli assalti del giugno e del luglio, su'le contrastate pendici dell'altura di Podgora, ebbero troncata la vita, il tenente Raggi lasciò fulgida memoria di strenuo ed ardente valore, di consapevole volontà di sacrificio; primo a salire all'attacco, primo alla conquista delle trincee nemiche, quel prode diede, con l'olocausto della sua giovinezza, l'esempio e l'incitamento all'impeto dei suoi uomini, che valse a conquistare le posizioni austriache.

La motivazione dell'altissima ricompensa è la seguente: « Il tenente dott. Decio Raggi, nobilissimo esempio di mirabile eroismo, sotto il grandinare dei proiettili, superate le fortissime, insidiose difese avversarie, si lanciava primo sulla trincea nemica, e, ritto su di essa, sfidando la morte, pur di trascinare i suoi soldati all'audace conquista, li incitava e incuorava, invocando le tradizioni della forte Romagna, e, colpito a morte, nel sacrificare la generosa vita alla patria, li spronava ancora a compiere l'impresa valorosa, si chiamava beato della sua sorte e inneggiava al glorioso avvenire dell'Italia ».

Le mirabili virtù guerriere del tenente Raggi ritrassero singolare splendore dai purissimi sentimenti di italiano e di soldato, quali egli li espresse nel testamento dettato pochi giorni prima di morire e trovato dopo la sua morte nel suo portafoglio.

Ecco questo documento di grandezza morale, scritto dal valoroso il 2 luglio, diciotto giorni prima dell'assalto in cui cadde mortalmente ferito:

« Mentre la venerata Maestà di Vittorio Emanuele III, con animo paterno, pensa a riunire tutta nostra gente in una sola famiglia entro i naturali confini, da . . . . il 2 luglio 1915 faccio note ai miei cari queste ultime volontà..... O gioventù italiana, invidia la mia sorte fortunata! Nel nome santo di Dio e nella speranza di una vita migliore, per la grandezza, per l'unità, per l'onore della patria, per la libertà dei fratelli oppressi, nel nome sacro d'Italia, nell'amore e per l'amore di tutto ciò che è italiano, io muoio beato.

Nè le fatiche, nè i pericoli, nè la fame, nè la sete, nè le veglie, nè i disagi hanno mai scosso la mia fede nelle giuste aspirazioni nazionali, l'amore agli italiani oppressi, l'odio contro i vecchi e nuovi tiranni nostri oppressori.

Quindi voi che mi volete bene non abbandonatevi ad inutili rimpianti, ma coltivate l'amore per me, come l'animo mio si nutrirà ancora di tale amore per voi. Date fiori a chi morì per la patria ».

Di questo brano del testamento del tenente Raggi il colonnello comandante il reggimento diede comunicazione ai suoi soldati con speciale ordine permanente destinato a rimanere nei fasti gloriosi del reggimento.

La gloriosa morte del giovane eroe e le sue sante parole rimangano impresse nel cuore degli italiani in armi ed ispirino sempre nuove gesta finchè la grande impresa nazionale non sia compiuta.

CRONACA ITALIANA

L'anniversario del Plebiscito. — Domani 2, per la ricorrenza anniversaria della proclamazione del Plebiscito che nel 1870 affermava l'unione indissolubile di Roma alla Madre Patria l'autorità municipale romana ha disposto:

I palazzi capitolini saranno adornati, come di consueto, con gli arazzi. Sulla torre verrà issata la bandiera nazionale e sulla terrazza del Palazzo Senatorio sarà esposta la bandiera municipale.

Saranno inoltre esposte le bandiere sulla Torre delle Milizie, negli uffici e nelle scuole comunali.

Le campane del Campidoglio suoneranno a mezzogiorno per la durata di dieci minuti.

Il guardaportone del Palazzo dei Conservatori vestirà la livrea di gala.

La sera, fino alle ore 23, saranno illuminati i palazzi e la torre capitolina e straordinariamente piazza Colonna, ove suonerà la banda comunale dalle ore 20 alle 22.

I vigili di servizio nei posti di guardia e le guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

A S. E. Barzilai. — S. E. il generale Cadorna ha indirizzato al ministro Barzilai il telegramma seguente:

« Voglia gradire l'espressione della mia viva ammirazione pel magnifico discorso, che avrà una grande eco in tutte le truppe che valorosamente combattono alle frontiere d'Italia e che spirerà come un soffio vivificatore sull'intera penisola.

Le sono poi particolarmente grato per le parole benevole - troppo benevole - che mi ha dedicato. Non sono nè Fabio nè Scipio, ma sono animato da una fede insuperabile nei destini d'Italia.

« *Cadorna* ».

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 70° elenco delle offerte per la sottoscrizione unica, aperta dal Comitato romano segna la cifra di L. 1.846.185,99.

Cortesie internazionali. — Ai giornalisti francesi e inglesi che parteciparono alla visita della nostra fronte sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli da essi inviati al momento di abbandonare la zona di guerra:

Jean Carrère, corrispondente del *Temps*:

Mi sono fatto premura di comunicare il di Lei cortese telegramma S. M. il Re che cordialmente ringrazia Lei e i suoi colleghi.

Generale *Ugo Brusati.*

Mac Clure, corrispondente del *Times*:

Ringrazio del cortese saluto Lei e gli egregi suoi colleghi inglesi francesi, lieto che la visita alle aspre posizioni sulle quali il nostro esercito combatte la gloriosa sua guerra abbia in tutti loro rafforzata la fiducia condivisa dal popolo italiano nel successo finale della causa comune.

Salandra.

Jean Carrère, corrispondente del *Temps*:

La prego di rendersi interprete dei miei ringraziamenti presso gli eminenti suoi colleghi francesi e inglesi che vollero con caloroso telegramma a me diretto attestare la loro ammirazione e simpatia per quanto videro percorrendo la zona ove opera l'esercito italiano.

Generale *Cadorna.*

Per il Codice di procedura penale. — Ieri si è riunita la Commissione Reale per proporre le modificazioni da introdursi nel vigente Codice di procedura penale.

Erano presenti i commissari: senatori Mortara, Vacca e Pagliano, il deputato Stoppato, i professori Carnevale, Rocco, Fulci, De Notter, Napodano, il presidente Raimondi, e gli avvocati Fabrizi, Palmeri e Greco.

Ne inaugurò i lavori S. E. il guardasigilli, Orlando, dichiarando in un breve discorso, che il severo raccoglimento della Patria nel gran cimento della sua guerra, non toglie ma accresce valore alla assidua cura delle sue istituzioni interne; e massime di quelle fra esse che, come le giuridiche, ne costituiscono da secoli ragione di indiscusso primato.

Colse poi l'occasione per porgere al presidente della Commissione, senatore Mortara, il saluto per la sua nomina a primo presidente di Cassazione; additando l'esemplare modestia con cui ha preso possesso dell'altissimo ufficio.

Il senatore Mortara rispose ringraziando.

La Commissione iniziò quindi i suoi lavori, mandando un saluto ai commissari S. E. Barzilai e senatore Marinuzzi, assenti il primo per ragione della sua carica, ed il secondo per infermità.

Ai romani caduti in guerra. — La Giunta municipale di Roma, nella seduta di ieri, su proposta del pro sindaco prof. Apolloni, ha deliberato di assegnare una conveniente aerea al Verano per la tumulazione delle salme dei soldati e marinai romani o che risiedettero in Roma, morti in guerra.

Sull'area sorgerà un unico monumento, che ricorderà i caduti sul campo di battaglia.

La tomba accoglierà le spoglie di tutti i militi, dal soldato al generale, dal marinaio all'ammiraglio.

Il Comune provvederà a tutte le spese necessarie.

Per i nostri prigionieri di guerra. — In seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa austro-ungarica, la Commissione prigionieri di guerra della Croce Rossa italiana presieduta dall'on. Emilio Maraini, è lieta d'informare che ha ottenuto che i nostri prigionieri possano scrivere quattro volte al mese in luogo di due come fu praticato sinora. Si raccomanda però di essere brevi nelle corrispondenze per evitare che la censura austriaca, sovraccarica di lavoro, cestini quelle troppo lunghe.

Scuole comunali. — Ieri si sono riaperte le scuole elementari comunali di Roma.

Le lezioni cominceranno regolarmente lunedì 4 corrente.

L'Amministrazione scolastica comunale che nel periodo estivo ha provveduto all'assistenza dei figli dei richiamati per l'intero giorno, dalle 8 1[2 alle 18, con la distribuzione della doppia refezione, ha già stabilito che, in via eccezionale e di fronte alle attuali circostanze, la refezione scolastica anzichè incominciare come negli scorsi anni, dal 16 di novembre, abbia invece principio immediatamente, salvo i pochi giorni necessari per sistemare le nuove classi e prendere gli indispensabili accordi col Patronato scolastico.

Si afferma che la refezione incomincerà ad essere distribuita per l'11 corrente.

Biblioteca Angelica. — Dal giorno 4 corrente, sino alla fine di marzo 1916 la biblioteca Angelica resterà aperta al pubblico dalle 9 alle 15 di ogni giorno eccetto i festivi.

Nei Consigli provinciali. — Ieri il Consiglio provinciale di Ravenna, ha rieletto a presidente l'on. Rava ed a vice presidente l'on. Cavina.

L'on. Rava pronunciò un patriottico discorso molto applaudito.

Quindi si approvò il bilancio del 1916 e si stanziò una somma per sussidi alle famiglie dei richiamati.

Nuova linea ferroviaria. — Senza alcuna solennità è stata aperta al pubblico esercizio la linea delle ferrovie Calabro-Lucane, Spezzano Albanese-Cassano Jonio-Castrovillari, comprendente le stazioni di Spezzano, Cassano, Civita, Fascineto, Pietà e Castrovillari.

Istituto nazionale delle assicurazioni. — In questi giorni il R. commissario liquidatore della Cassa pensioni di Torino ha effettuata la consegna all'Istituto nazionale delle assicurazioni della parte di patrimonio, ammontante a oltre due terzi del patrimonio totale della Cassa, cioè a circa 52 milioni di lire, spettante all'Istituto per le quote di riparto assegnate ai 180.000 ex-soci della Cassa che hanno domandato di essere assicurati presso l'Istituto medesimo.

La Direzione generale dell'Istituto nazionale ha già preordinato i lavori per l'emissione delle polizze, e gli ex-soci della Cassa trasferiti all'Istituto dovranno per eventuali richieste di notizie e di informazioni rivolgersi alla Direzione medesima.

Il R. commissario completerà prossimamente la liquidazione con la ripartizione delle quote spettanti ai soci recedenti. Così, malgrado le difficoltà di realizzo dipendenti dal momento attuale, la laboriosa e complessa liquidazione avrà probabilmente termine in un tempo inferiore al minimo di tre anni che era stato previsto.

Esportazione. — L'esportazione delle castagne dall'Italia è stata consentita per qualsiasi destinazione esclusa l'Austria-Ungheria e la Germania; e verrà concessa agli interessati su loro richiesta e nei limiti dei quantitativi esportati pei singoli paesi nell'anno 1913.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

AMSTERDAM, 30. — Si ha da Costantinopoli 29: Oggi si è riaperta la Camera turca.

A causa della malattia del presidente Halil, presiedeva il vicepresidente Hussein Djavid. Erano presenti il gran visir e parecchi ministri. Dopo alcuni brevi discorsi di elogio all'esercito turco, la Camera si è aggiornata alla prossima settimana per attendere l'arrivo dei deputati della Provincia.

NISCH, 29. — Un giornale bulgaro russofilo ben conosciuto, il *Zaria*, ha questa pretesa notizia da Nisch: In Serbia regna il panico, a Nisch regna la disperazione, il presidente del Consiglio Pasic si recò presso il ministro di Bulgaria ad informarsi delle intenzioni della Bulgaria. La risposta sarebbe stata che la Bulgaria è malcontenta e desidera assicurare i suoi diritti sulla Macedonia, che considera come un suo territorio.

Questa notizia è assolutamente inventata, perchè nè in Serbia regna panico, nè a Nisch la disperazione, nè il presidente del Consiglio Pasic ha fatto alcuna domanda al Ministro di Bulgaria,

LONDRA, 30. — Il *Lloyd* annuncia che il piroscafo americano *Vincent* si è incendiato. L'equipaggio è salvo.

LONDRA, 30. — Il *Daily Mail* ha da Amsterdam:

I giornali tedeschi annunziano un certo numero di nuove nomine militari sul fronte occidentale. Due generali dei quali non si fa il nome sono stati revocati. Si crede che siano quelli le cui truppe sono state battute sabato scorso.

PIETROGRADO, 30. — Lo Czar ha presieduto sotto la tenda Imperiale la seduta del Consiglio dei ministri.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — Alla interrogazione se potesse aggiungere qualche cosa alla recente dichiarazione dell'ambasciatore inglese a Pietrogrado che l'attacco ai Dardanelli fu in parte dovuto a domanda della Russia, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Cecil, risponde che certamente le operazioni ai Dardanelli distolsero i turchi dalle frontiere russe ed egiziane e dice di non potere aggiungere altro.

PIETROGRADO, 30. — Goutchkoff e Riabuchinsky, il cui intervento fu molto rilevato nei recenti Congressi di Mosca, sono stati eletti membri del Consiglio dell'Impero, come rappresentanti del commercio e dell'industria.

È stato nominato consigliere dell'Impero anche Weinstein, che è il primo israelita chiamato a partecipare al Consiglio dell'Impero.

PARIGI, 30. — *Camera dei deputati.* — Ribot presenta un progetto di crediti supplementari di 27 milioni, destinati ad aumentare di 20 centesimi la paga dei soldati, caporali e sergenti dell'esercito francese.

Dichiara che la Camera unanime darà ai nostri soldati questo attestato di ammirazione.

Il progetto è approvato per acclamazione.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Salonicco: Il 7° reggimento della 21ª divisione, uno dei corpi d'armata turchi di presidio fra Kara Burnu e Tohesmé, si ammutinò e disperse e si sparse nelle montagne.

Tutta la divisione è stata inviata su un altro punto e il suo comandante è stato messo a riposo.

ATENE, 29. — *Camera dei deputati.* — Tra vivi applausi il presidente del Consiglio Venizelos fa le dichiarazioni seguenti:

Quando, dopo il principio della grande guerra europea, la Camera si è riunita nel mese di settembre 1914, ho avuto l'onore di fare delle dichiarazioni intorno alla situazione creata da questa guerra. Nel mese di febbraio di quest'anno, il Gabinetto che io aveva anche l'onore di presiedere, ha ritenuto che si imponesse una modificazione a questa politica; ma su questo punto si è trovato in disaccordo con la Corona ed ha dovuto lasciare il potere.

Dopo le elezioni, richiamato di nuovo al potere, ho ritenuto che essendosi nel frattempo modificate le circostanze, dovesse di nuovo ritornare alla politica che aveva tracciato al principio della guerra europea, quale io l'aveva esposta alla Camera nel settembre dell'anno scorso.

Però alla mobilitazione bulgara la Grecia non poteva dare altra risposta se non quella di decretare anch'essa la mobilitazione generale.

Io debbo tuttavia informare la Camera che dopo la proclamazione di queste due mobilitazioni, assicurazioni tranquillanti sono state date dalle due parti.

Il presidente del Consiglio bulgaro, Radoslavoff, ha dichiarato al nostro ministro a Sofia che la mobilitazione bulgara non aveva scopi aggressivi nè contro di noi nè contro i nostri alleati, i serbi, ma che essa è stata imposta alla Bulgaria dalla sua vicinanza al teatro della guerra e mira a rendere possibile d'ora innanzi alla Bulgaria il mantenimento di una neutralità armata. Noi abbiamo risposto che fino a quando il carattere della mobilitazione bulgara sarà definito in questo senso, la nostra mobilitazione, fatalmente provocata da quella bulgara, non dovrà essere considerata come implicante uno scopo aggressivo, ma come intesa egualmente al mantenimento di una neutralità armata.

Nondimeno, malgrado queste reciproche assicurazioni, la situazione deve essere considerata come grave. Col sistema moderno degli eserciti nazionali una mobilitazione generale, che porta seco uno scuotimento profondo della vita economica e sociale di un paese ed importa spese colossali, non può prolungarsi senza pericoli temibili per la pace. E questi pericoli sono molto più grandi quando uno degli Stati che hanno mobilitato non dissimula che esso non ritiene che debba essere rispettato lo *statu quo* territoriale stabilito dai trattati tra esso e gli Stati vicini.

Venizelos ha soggiunto:

Non dico questo per dipingere la situazione sotto colori più oscuri di quello che essi siano realmente, ma io non ho neppure il diritto di dissimulare al paese il vero stato delle cose, perchè se tutti in Grecia auguriamo ardentemente la pace, so anche con quale incomparabile spirito di abnegazione il popolo greco in armi è pronto a difendere la sua integrità e gli interessi vitali del paese e ad opporsi ad ogni tentativo di uno stato balcanico qualsiasi di crearsi una situazione preponderante che segnerebbe la fine dell'indipendenza politica e morale degli altri (Applausi prolungati).

Sarei tuttavia felice se le spiegazioni rassicuranti date dalle due parti dai Governi dei due Stati che hanno mobilizzato potessero condurre prontamente e senza indugio ad una smobilitazione contemporanea e ad allontanare così i pericoli contro la pace che un prolungamento indefinito della mobilitazione naturalmente ingenera. (Applausi).

Il capo dell'opposizione, Gounaris, ha approvato immediatamente le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Il ministro è stato vivamente applaudito.

ATENE, 29. — Ecco la parte del discorso pronunciato nel settembre dell'anno scorso, alla quale Venizelos ha fatto allusione nelle dichiarazioni odierne alla Camera.

I lavori della nuova sessione parlamentare si aprono disgraziatamente tra il fragore delle armi. Il Governo ha dichiarato che la Grecia conserverà la neutralità nel grande conflitto europeo: non ha però nascosto che esso aveva degli obblighi di alleanza verso uno dei belligeranti, la Serbia, e che era deciso ad adempiere fedelmente ai suoi obblighi di alleanza se il *casus foederis* si presentasse. Ben inteso che quello che la Grecia augura di più, è che il *casus foederis* non si presenti.

LONDRA, 1. — *Camera dei comuni.* — Balfour rispondendo ad una interrogazione per conoscere il numero dei sottomarini tedeschi catturati o distrutti, dice che è impossibile dare una tale informazione. Esiste sempre un limite di dubbio sulla sorte dei sottomarini e se si enumerassero soltanto i casi nei quali non esiste alcun dubbio, il calcolo sarebbe molto al disotto della verità.

NOTIZIE VARIE

La produzione dei fosfati naturali negli Stati Uniti — La produzione dei fosfati naturali nella grande Repubblica americana durante l'anno 1914, fu di tonn. inglesi 2.734.043 del valore di dollari 9.608.041, in confronto a tonn. 3.111.231 del valore di dollari 11.796.231 dell'anno precedente. Cosicchè vi fu una diminuzione di tonn. 377.178 del valore di dollari 2.188.910, ossia di 12 0[0] in quantità e di 19 0[0] in valore.

L'estrazione più importante fu quella della Florida; seguirono, sebbene a una certa distanza, quelle del Tennessee e della Carolina del sud. Nella regione occidentale i principali Stati produttori furono l'Idaho e il Wyoming.